



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 1087

SEDUTA DEL 07 AGO. 2012

Ufficio Formazione Continua ed Alta Formazione - 74AB

DIPARTIMENTO

OGGETTO PO FSE 2007-2013 Asse I Adattabilità - Approvazione dell'Avviso Pubblico Sperimentale "SPIC - Sportello Impresa Formazione Continua"

Relatore ASSESSORE DIPTO FORMAZIONE, LAVORO, CULTURA E SPORT

La Giunta, riunitasi il giorno

07 AGO. 2012

alle ore

11,30

nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Agatino Lino MANCUSI	Vice Presidente		X
3. Attilio MARTORANO	Componente	X	
4. Rosa MASTROSIMONE	Componente	X	
5. Vilma MAZZOCCO	Componente	X	
6. Maurizio Marcello PITTELLA	Componente	X	
7. Vincenzo Edoardo VITI	Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N°

e di N° 5 allegati

3 pagine compreso il frontespizio

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° UPB Cap. per €

Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio

IL DIRIGENTE

per €  
IL DIRIGENTE  
dell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale  
Dot. Nicola A. COLUZZI

*[Signature]*

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE  
2/08/2012

atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

## LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO** il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998 con cui sono stati individuati gli atti di competenza della Giunta Regionale;
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 1148 del 23 maggio 2005 e n. 1380 del 5 luglio 2005 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali;
- VISTA** la D.G.R. n. 2017 del 5 ottobre 2005 con la quale sono state individuate le strutture e le posizioni dirigenziali e stabilite le declaratorie dei compiti alle medesime assegnate e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la D.G.R. n. 1563 del 11 settembre 2009 concernente la riorganizzazione del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport e graduazione degli uffici;
- VISTA** la D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006 concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale;
- VISTA** la L.R. N. 33/2003 avente ad oggetto "Riordino del sistema formativo integrato";
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio 2007, corrigendum al Regolamento (CE) n. 1828/2006, e che stabilisce le modalità di applicazione del succitato Regolamento (CE) n. 1083/2006, e e successive modifiche ed integrazioni;
- PRESO ATTO** della Raccomandazione 2003/361/CE del 06 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese, G.U. L. 124 del 20.05.2003;
- VISTO** il Reg. (CE) 800/2008 recante disposizioni sulle categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) ed in particolare l'allegato 1 "Definizioni di PMI";
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").
- VISTO** il Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" della Regione Basilicata (Italia), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)6724 del 18 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 401 del 10 giugno 2008 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea C(2007) 6724 del 18/12/2007 di adozione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013, così come proposto con la D.G.R. n. 224 del 26 febbraio 2008;
- VISTA** la D.G.R. n. 854 del 10 giugno 2008, con la quale è stato preso atto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo", relativi al Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Basilicata;

- VISTA** la D.G.R. n. 1075 del 13 giugno 2009 di approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013 e s.m.i.;
- VISTA** la D.G.R. n.2159 del 16 dicembre 2009 di presa d'atto del parere di conformità espresso dalla Commissione europea in merito al Documento di Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Basilicata 2007-2013 e s.m.i.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa".
- VISTA** la Legge n. 241/1990 in tema di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata ed integrata dalla Legge n. 15/2005 3 dal D.L. 14 marzo 2005 n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge 14 maggio 2005 n. 80;
- VISTA** la D.G.R. n. 1690 del 28 Ottobre 2008 di approvazione del Piano di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2007-2013 e s.m.i.;
- VISTA** la D.G.R. n. 2086 del 4 dicembre 2009, di approvazione della linea grafica del P.O. F.S.E. Basilicata 2007-2013 e del Manuale d'uso;
- VISTA** la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007-2013;
- VISTO** la D.G.R. n. 263 del 1° Marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007 – 2013;
- VISTO** il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007- 2013;
- VISTA** la D.C.R. 4 agosto 2009, prosieguo seduta 3 agosto 2009, n. 571. Strategia Regionale per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione (SRI) – Approvazione;
- VISTO** l'Asse I "Adattabilità" del P.O. F.S.E. Basilicata 2007-2013 ed in particolare gli obiettivi specifici a) e c) e gli obiettivi operativi relativi a "creazione e rafforzamento di un efficiente sistema di formazione continua" ed a "implementazione di un sistema di intervento flessibile, snello e veloce";
- VISTA** la nota del Comitato di Coordinamento dei Fondi del 28/01/2010 (COCOF/09/0025/04-EN) della Comunità Europea;
- VISTA** la D.G.R. n. 597 del 29 Aprile 2011 "Approvazione dei parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 11.3 (b) del Reg. CE 1081/2006" in particolare i paragrafi 4.3 e seguenti;
- VISTA** la D.G.R. n. 237 del 2 Marzo 2012 – "Approvazione del Documento per l'adozione dei parametri di costo ammissibili nel quadro delle operazioni di semplificazione previste dall'art. 11.3(b) del regolamento (CE) 1081/2006 relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla Regione Basilicata";
- VISTA** D.G.R. n. 1625 dell'8 Novembre 2011 recante "D.G.R. n. 243 del 23 febbraio 2011. Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata. Approvazione profili professionali - tipo per le Aree Economico-Professionali di Agricoltura, zootecnica, silvicoltura, Produzioni alimentari e Servizi turistici";
- VISTA** D.G.R. n. 185 del 22 febbraio 2012 recante "D.G.R. n. 1625 dell'8 novembre 2011. Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata. Approvazione profili professionali - tipo per le Aree Economico-Professionali di Servizi culturali e di spettacolo e Servizi socio-assistenziali";

**VISTA** la D.G.R. n. 1758 del 29 Novembre 2011 “Legge Regionale n. 33/2003 art. 7 – Approvazione del documento metodologico “Verso il sistema regionale integrato della formazione continua” contenente le linee di metodo per lo sviluppo del sistema regionale della formazione continua;

**RILEVATO** che il sistema della formazione continua richiede ampie sinergie, tra gli attori pubblici e privati del sistema, che valorizzino i cambiamenti in atto e promuovano interventi efficaci in termini di qualità dei processi, di certificazione delle competenze, di monitoraggio e di coordinamento dell’offerta, rispondenti alle concrete esigenze espresse sia dal sistema delle imprese che dai lavoratori occupati;

**RAVVISATA** la necessità di promuovere una programmazione efficace delle risorse che consenta un loro utilizzo ottimale al fine di potenziare l’integrazione e la ricerca di sinergie tra le varie fonti di finanziamento della Formazione Continua, promuovendo elementi di complementarietà nella programmazione formativa, rafforzando la connessione tra lo sviluppo economico e la programmazione della formazione regionale;

**RITENUTO** pertanto di dover mettere a punto un sistema regionale di formazione continua, integrato con le più complessive politiche formative e del lavoro regionali;

**RILEVATO** che tutte le azioni previste dal menzionato Avviso Pubblico rientrano nella categoria di spesa 62;

**RITENUTO** di dover destinare agli interventi previsti dall’Avviso Pubblico di che trattasi, risorse finanziarie complessive pari ad **Euro 2.500.000,00**;

**DATO ATTO** che il succitato importo di **Euro 2.500.000,00** trova copertura finanziaria nell’ambito delle risorse dell’Asse I “Adattabilità” del PO FSE Basilicata 2007-2013;

**RITENUTO** di dover approvare l’ Avviso Pubblico Sperimentale “SPIC – Sportello Impresa Formazione Continua”;

**VISTA** la L.R. 30 dicembre 2011, n. 26 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione Basilicata – Legge Finanziaria 2012”;

**VISTA** la L.R. 30 dicembre 2011, n. 27 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1 del 12 Gennaio 2012 - “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle Unità Previsionali di Base del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012-2014 ”;

Tutto ciò premesso,

Su proposta dell’Assessore alla Formazione, Lavoro, Cultura, Sport, ad unanimità di voti.

### **DELIBERA**

1. di approvare l’Avviso Pubblico “SPIC – Sportello Impresa formazione Continua”, nel testo allegato alla presente Deliberazione (Allegato n. 1), della quale costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente ai relativi sottoallegati:
  - 1.1.A) atto unilaterale di impegno per progetti della Tipologia A)
  - 1.1.B) atto unilaterale di impegno per progetti della Tipologia B)
  - 1.2) dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà relativa al regime di aiuti “de minimis”
  - 1.3) dichiarazione resa in autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 relativa allo status dell’impresa.
2. di dare atto che l’onere finanziario per la realizzazione del succitato Avviso Pubblico è pari ad **Euro 2.500.000,00**;

3. di dare atto che le risorse indicate al precedente punto 2. trovano copertura finanziaria sul PO FSE Basilicata 2007-2013 Asse I "Adattabilità";
4. di imputare l'importo complessivo di **Euro 2.500.000,00**, sul Capitolo 36702 U.P.B. 1112.01 del corrente bilancio regionale, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;
5. di demandare all'Ufficio Formazione Continua ed Alta Formazione del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura Sport l'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e di renderlo disponibile sul sito internet [www.basilicata.net.it](http://www.basilicata.net.it), nonché di rendere disponibile tutta la documentazione presso l'U.R.P. del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura Sport.

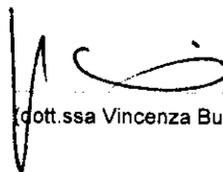
L'ISTRUTTORE

( "[Inserire Nome e Cognome]" )

IL RESPONSABILE P.O.

( "[Inserire Nome e Cognome]" )

IL DIRIGENTE



( Dott.ssa Vincenza Buccino )

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



REGIONE BASILICATA  
DIPARTIMENTO FORMAZIONE LAVORO CULTURA SPORT  
POTENZA

AVVISO PUBBLICO SPERIMENTALE  
"SPIC – SPORTELLO IMPRESA FORMAZIONE CONTINUA"

SOMMARIO

- Art. 1 Riferimenti normativi e programmatici
- Art. 2 Finalità ed oggetto dell'avviso sperimentale
- Art. 3 Regime di aiuto
- Art. 4 A chi è destinato l'avviso pubblico
- Art. 5 Tipologie di azioni formative finanziabili a sportello
- Art. 6 Caratteristiche della formazione finanziabile a sportello– tipologia A)
- Art. 7 Caratteristiche della formazione finanziabile a sportello– tipologia B)
- Art. 8 Chi può presentare ed attuare i progetti
- Art. 9 Priorità di finanziamento
- Art. 10 Norme sulla cantierabilità
- Art. 11 Localizzazione dei progetti
- Art. 12 Spesa prevista
- Art. 13 Quando presentare i progetti
- Art. 14 Come presentare i progetti
- Art. 15 Come vengono selezionati i progetti
- Art. 16 Prima fase: verifica dei requisiti di ammissibilità
- Art. 17 Seconda fase: valutazione di merito dei progetti
- Art. 18 Terza fase: esiti della selezione
- Art. 19 Quarta fase: comunicazione degli esiti della selezione
- Art. 20 Come viene erogato il finanziamento
- Art. 21 Tempi di avvio e conclusione del progetto
- Art. 22 Obblighi del beneficiario
- Art. 23 Diritti del beneficiario
- Art. 24 Uffici di riferimento da contattare
- Art. 25 Adempimenti relativi a comunicazione, informazione e pubblicità
- Art. 26 Tutela e privacy
- Art. 27 Accesso ai documenti amministrativi

## AVVISO PUBBLICO SPERIMENTALE “SPIC – SPORTELLO IMPRESA FORMAZIONE CONTINUA”

### ART. 1 RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

Il presente Avviso Pubblico fa riferimento alla normativa di seguito elencata:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio 2007, corrigendum al Regolamento (CE) n. 1828/2006, e che stabilisce le modalità di applicazione del succitato Regolamento (CE) n. 1083/2006, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Reg. (CE) 800/2008 recante disposizioni sulle categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) ed in particolare l'allegato I “Definizioni di PMI”;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (“de minimis”).
- Raccomandazione 2003/361/CE del 06 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese, G.U. L. 124 del 20.05.2003;
- Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo “Convergenza” della Regione Basilicata (Italia), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)6724 del 18 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 401 del 10 giugno 2008 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea C(2007) 6724 del 18/12/2007 di adozione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013, così come proposto con la D.G.R. n. 224 del 26 febbraio 2008;
- D.G.R. n. 854 del 10 giugno 2008, con la quale è stato preso atto dei “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”, relativi al Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Basilicata.
- D.G.R. n.1075 del 10 giugno 2009 di approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013 e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”.
- Legge n. 241/1990 in tema di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata ed integrata dalla Legge n. 15/2005 3 dal D.L. 14 marzo 2005

- n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge 14 maggio 2005 n. 80;
- D.G.R. n. 981 del 5 luglio 2011 concernente l'approvazione delle modifiche e delle integrazioni al Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE 2007-2013;
  - D.G.R. n. 1690 del 28 Ottobre 2008 e successive modifiche ed integrazioni con il quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2007-2013;
  - D.G.R. n. 2086 del 04 dicembre 2009, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la linea grafica del P.O. F.S.E. Basilicata 2007-2013 ed il Manuale d'uso;
  - Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007-2013;
  - D.G.R. n. 263 del 1° Marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007 – 2013;
  - D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007- 2013;
  - Asse I "Adattabilità" del P.O. F.S.E. Basilicata 2007-2013 ed in particolare gli obiettivi specifici a) e c), Categoria di spesa 62;
  - Nota del Comitato di Coordinamento dei Fondi del 28/01/2010 (COCOF/09/0025/04-EN) della Comunità Europea;
  - D.G.R. n. 597 del 29 Aprile 2011 "Approvazione dei parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 11.3 (b) del Reg. CE 1081/2006" in particolare i paragrafi 4.3 e seguenti;
  - D.G.R. n. 237 del 2 Marzo 2012 – "Approvazione del Documento per l'adozione dei parametri di costo ammissibili nel quadro delle operazioni di semplificazione previste dall'art. 11.3(b) del regolamento (CE) 1081/2006 relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla Regione Basilicata";
  - D.G.R. n. 1625 dell'8 Novembre 2011 recante "D.G.R. n. 243 del 23 febbraio 2011. Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata. Approvazione profili professionali - tipo per le Aree Economico-Professionali di Agricoltura, zootecnica, silvicoltura, Produzioni alimentari e Servizi turistici";
  - D.G.R. n. 185 del 22 febbraio 2012 recante "D.G.R. n. 1625 dell'8 novembre 2011. Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata. Approvazione profili professionali - tipo per le Aree Economico-Professionali di Servizi culturali e di spettacolo e Servizi socio-assistenziali";
  - D.G.R. n. 1758 del 29 Novembre 2011 "Legge Regionale n. 33/2003 art. 7 – Approvazione del documento metodologico "Verso il sistema regionale integrato della formazione continua";
  - Deliberazione del Consiglio Regionale n. 571 del 4 agosto "Approvazione della Strategia Regionale per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione (SRI)";

## ART. 2 FINALITÀ ED OGGETTO DELL'AVVISO SPERIMENTALE

1. Con il presente Avviso Pubblico la Regione Basilicata intende sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi regionali e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori, attraverso la concessione di aiuti alle imprese interessate dalla realizzazione di attività di formazione continua rivolte al proprio personale operante nelle unità locali di produzione di beni e servizi ubicate nel territorio della Regione Basilicata. L'Avviso risponde in modo particolare agli obiettivi operativi relativi a *"creazione e rafforzamento di un efficiente sistema di formazione continua"* ed a *"implementazione di un sistema di intervento flessibile, snello e veloce"* di cui all'Asse I – Adattabilità, del POR FSE Basilicata 2007-2013.
2. L'Avviso definisce modi e termini per la presentazione di progetti secondo la modalità sperimentale denominata "SPIC - Sportello Impresa formazione Continua", rivolta al sostegno di progetti cantierabili da parte del proponente nel termine massimo di 21 giorni dalla data di comunicazione della loro approvazione, pena la revoca del finanziamento eventualmente concesso. La natura sperimentale dell'Avviso riguarda il ricorso a modalità semplificate di istruttoria valutativa, gestione e rendicontazione, accompagnata dalla modulazione *in itinere* del flusso di risorse finanziarie assegnabili, sulla base delle effettive dinamiche di impegno e spesa. La sperimentazione, accompagnata da uno specifico piano di monitoraggio e valutazione degli esiti, è finalizzata alla messa a regime, in condizione di ordinarietà, di una modalità di programmazione basata su una forte velocità dei tempi di intervento ed erogazione, in essa inclusa la costituzione di uno o più cataloghi regionali di offerta.
3. L'avviso sperimentale è riferito al periodo Agosto 2012 – Agosto 2013.

## ART. 3 REGIME DI AIUTO

1. Il contributo pubblico concedibile sarà determinato sulla base delle disposizioni del Regolamento (CE) 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*).
2. A norma dell'art. 2 comma 2 del Regolamento sopra citato, l'importo complessivo degli aiuti *"de minimis"* concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il beneficiario allega alla richiesta di contributo apposita dichiarazione, dalla quale risulti che sono rispettati i vincoli propri del regime in questione. Al momento della erogazione, allo scopo di verificare che l'entità del contributo rispetti i parametri sopra descritti, la Regione Basilicata si riserva di effettuare ulteriori controlli.

## ART. 4 A CHI E' DESTINATO L'AVVISO PUBBLICO

1. Possono beneficiare dell'aiuto **le imprese**, come definite dall'allegato I del Reg. (CE), n. 800/2008 che, alla data di pubblicazione del presente avviso, sono in possesso dei seguenti requisiti:
  - avere la sede dell'impresa e/o almeno una sua unità locale, allocata sul territorio della Regione Basilicata;

- non aver cessato o sospeso la propria attività e di essere iscritta nel relativo registro di categoria;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, o di non avere in corso un procedimento di una di tali situazioni;
- di non essere un'impresa in difficoltà, come definita dall' articolo 1, par. 7, lett. a) e b) del Reg. (CE) 800/2008;
- non aver commesso gravi infrazioni definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- osservare all'interno della propria azienda gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- rispettare per il proprio personale il CCNL di riferimento;
- essere in regola con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- non essere destinataria di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123;
- assenza di cause ostative previste dalla l. 575/65 e s.m.i (norme antimafia).

2. I requisiti sono cumulativi, nel senso che tutti devono contemporaneamente sussistere.

3. Sono **destinatari della formazione**:

- a) i lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- b) i lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e i titolari di contratti di lavoro "atipici", a condizione che i rispettivi contratti di lavoro conservino vigenza per tutto il periodo di durata delle attività formative;
- c) i titolari di impresa o i soci/titolari di studi professionali associati, ove direttamente impegnati nel processo produttivo.

I soci lavoratori di società cooperative iscritti al libro paga sono equiparati ai lavoratori dipendenti.

4. Sono esclusi i lavoratori con contratto di apprendistato, per lo specifico dei contenuti ad esso propri. E' invece ammessa la possibilità della loro partecipazione alle attività di formazione continua che si configurano come aggiuntive. Sono altresì esclusi i lavoratori con contratto di lavoro occasionale ed i liberi professionisti in forma singola.

## ART. 5

### TIPOLOGIE DI AZIONI FORMATIVE FINANZIABILI A SPORTELLO

1. Sono ammesse a finanziamento secondo la modalità dello sportello le seguenti due tipologie di attività, sempre che sussista il rispetto del vincolo di cantierabilità di cui al successivo art. 10:
  - a) formazione a progetto, intesa come *i*) attività rivolta a lavoratori e/o titolari della medesima impresa o *ii*) attività comune a lavoratori e/o titolari di più imprese, definita in entrambi i

- casi a partire dalle caratteristiche del contesto di intervento;
- b) formazione ad accesso individuale, intesa come partecipazione di un lavoratore/titolare di impresa ad una offerta formativa preesistente e non contestuale, coerente per le sue caratteristiche con il bisogno espresso.

**ART. 6**  
**CARATTERISTICHE DELLA FORMAZIONE FINANZIABILE A SPORTELLO**  
**Tipologia A**

1. I progetti di cui alla tipologia A) sono costituiti ciascuno da un singolo intervento di formazione aziendale o interaziendale, eventualmente articolato in una o più edizioni della medesima durata, basato sulla predisposizione da parte dei richiedenti di una proposta progettuale contestuale, in ragione della natura dei bisogni, della specificità di risposta e/o delle condizioni di realizzazione.
2. Per accedere al finanziamento a sportello i progetti devono obbligatoriamente presentare le seguenti caratteristiche:
  - essere costituiti da un unico intervento, omogeneo e specificamente caratterizzato in termini di motivazione e contesto di azione, obiettivi, destinatari, contenuti, durata, impatti attesi. Tali informazioni costituiscono riferimento per la valutazione di ammissibilità e priorità del finanziamento;
  - disporre dei requisiti di **immediata cantierabilità**, intesa come indicazione vincolante, nei termini di cui all'art. 10 del presente avviso, di: nominativi dei partecipanti, nominativi dei docenti, coordinate del soggetto eventualmente delegato (vedi art. 8 comma 2 punto a), data di avvio e calendarizzazione delle attività di aula. Tali informazioni costituiscono riferimento per la valutazione di ammissibilità.
3. L'intervento si sviluppa attraverso percorsi di apprendimento formale e non formale mediante attività d'aula e di laboratorio, periodi di stage presso altre strutture, periodi di formazione presso enti di ricerca, università e scuole, secondo modalità formative e didattiche coerenti con gli obiettivi specifici. Le attività formative sui posti di lavoro, all'interno degli ambienti normalmente asserviti alla produzione e che prevedono l'impiego di attrezzature di produzione, sono autorizzate entro il limite massimo del 40% delle ore previste e devono configurarsi come esercitazioni applicative assistite da tutor o docenti o esperti, finalizzate alla sperimentazione ed all'apprendimento di nuove procedure e metodologie di lavoro. In nessun caso i risultati di tali esercitazioni (prodotti o servizi) possono costituire beni vendibili per l'impresa o utilizzabili dall'impresa a fini produttivi. Le attività formative possono essere svolte in orario di lavoro e/o al di fuori di esso. Il ricorso alla Formazione a Distanza è ammesso per un massimo del 20% della durata complessiva.
4. Il presente Avviso Pubblico, per definire gli importi massimi ammissibili a finanziamento, si avvale della adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 11.3 (b) del Reg. CE 1081/2006, approvato con DGR n. 597 del 29 Aprile 2011, come modificato dal Reg. CE 396/2009. In applicazione dei principi di semplificazione amministrativa previsti dal documento allegato alla Deliberazione di Giunta testé citata, il parametro standard di costo adottato per i servizi collettivi è pari a **20,00**

**euro/ora/allievo.** Altri parametri di calcolo da considerare ai fini della determinazione del contributo pubblico massimo richiedibile sono:

- numero minimo di allievi per progetto: 5
- numero minimo di ore per progetto: 24
- numero massimo di allievi per ciascuna edizione in cui può articolarsi il progetto/intervento: 15. Ciascun progetto/intervento può essere articolato in un numero massimo di 3 edizioni.
- numero massimo di ore per progetto: 90

5. In applicazione dei principi della semplificazione amministrativa previsti dal documento di cui al comma 4, i progetti ammessi a finanziamento saranno rendicontati secondo la modalità dei costi standard, sulla base degli indicatori fisici di effettiva realizzazione delle attività. Sono a tal fine definiti i seguenti parametri:

- realizzazione di oltre l'80% del monte ore totale<sup>1</sup>: finanziamento integrale;
- realizzazione di oltre il 70% e fino all'80% del monte ore totale: finanziamento pari al 90% dei costi ammessi a preventivo;
- realizzazione di oltre il 60% e fino al 70% del monte ore totale: finanziamento pari all'80% dei costi ammessi a preventivo;
- realizzazione del 50% fino al 60% del monte ore totale: finanziamento pari al 70% dei costi ammessi a preventivo;
- realizzazione inferiore al 50% del monte ore totale: revoca del finanziamento.

Si precisa che le ore di assenza, che potrebbero concorrere al mancato raggiungimento del 100% del monte ore complessivo, devono essere giustificate da causa di forza maggiore (es. malattia), e debitamente certificate; in caso contrario, le ore di assenza sono decurtate dal monte ore complessivo.

6. La corrispondenza fra la qualità dichiarata dei docenti esterni e quella effettivamente posseduta dagli stessi utilizzati per le attività progettuali sarà oggetto di verifica attraverso esame dei curricula vitae. L'eventuale non corrispondenza comporterà un abbattimento del finanziamento, determinato in esito all'applicazione del precedente comma, fino ad un massimo del 50% del valore<sup>2</sup> del monte ore di docenza interessato, secondo la seguente graduazione:

- se il docente previsto appartiene alla fascia A e quello incaricato appartiene alla fascia B, l'abbattimento del relativo costo è del 20%;
- se il docente previsto appartiene alla fascia B e quello incaricato appartiene alla fascia C, l'abbattimento del relativo costo è del 30%;
- se il docente previsto appartiene alla fascia A e quello incaricato era fascia C, l'abbattimento del relativo costo è del 50%.

7. Nel caso di svolgimento parziale o totale di attività di docenza da parte di titolari o dipendenti del soggetto beneficiario, il finanziamento determinato in esito all'applicazione del precedente comma è abbattuto, in modo proporzionale al monte ore di docenza interessato, fino ad un

<sup>1</sup> La percentuale viene calcolata dividendo la somma delle ore effettivamente frequentate da tutti gli allievi per il monte ore totale. Esempio: 5 allievi x 90 ore di formazione = monte ore totale 450 ore. Al termine delle attività formative, si sommano le ore frequentate da tutti gli allievi e si dividono per 450. La percentuale derivante indica il parametro di realizzazione del corso.

<sup>2</sup> Esempio: corso di 5 allievi x 90 ore x 20,00 euro ora/allievo = 9.000, euro. In fase di controllo, si verifica che 30 ore di docenza sono state fatte da un docente di fascia C invece che di fascia A come da progetto approvato. La decurtazione sarà pari al 50% di 3.000,00 euro (che corrispondono al valore della docenza, data da 5 allievi x 30 ore x 20,00 euro ora/allievo), ovvero a 1.500,00 euro.

massimo del 50% del valore del finanziamento complessivo, secondo la seguente graduazione: partendo da 0%, per ogni punto percentuale in aumento relativo alla proporzione fra monte ore totale ed ore di docenza svolte dal personale interno, il finanziamento è decurtato di mezzo punto percentuale, a partire da 0% (esempio: 100% di docenza interna, 50% decurtazione del finanziamento; 99% di docenza interna, 49,50% di decurtazione del finanziamento; etc.)

## ART. 7

### CARATTERISTICHE DELLA FORMAZIONE FINANZIABILE A SPORTELLO

#### Tipologia B.

1. I progetti di cui alla tipologia B) sono costituiti da formazione ad accesso individuale, basati sulla presentazione da parte del richiedente di un progetto personale, relativo alla partecipazione ad una attività formativa reperita sul mercato dell'offerta e caratterizzata da elementi di certezza e valutabilità relativamente ad obiettivi, contenuti, modalità attuative, tempi di realizzazione, costi di partecipazione e modalità di loro erogazione.
2. Per accedere al finanziamento a sportello il progetto individuale deve obbligatoriamente avere le seguenti caratteristiche:
  - essere presentato dall'impresa, con riferimento al/ai lavoratore/i interessato/i;
  - essere costituito da un unico intervento, omogeneo e specificamente caratterizzato in termini di motivazione e contesto di azione, obiettivi, contenuti, durata, impatti attesi. L'intervento è ammissibile ove svolto i) da soggetto formativo accreditato dalla Regione Basilicata o da altra Regione italiana, ii) istituzioni universitarie e di alta formazione pubbliche o riconosciute dal MIUR. Tali informazioni costituiscono il riferimento per la valutazione di ammissibilità e priorità del finanziamento;
  - disporre dei requisiti di immediata cantierabilità, intesa come indicazione vincolante delle caratteristiche dell'azione formativa a mercato, ivi inclusa la data di avvio. Tali informazioni costituiscono riferimento per la valutazione di ammissibilità;
  - dimostrare in sede di presentazione il costo di realizzazione preventivato, nel rispetto dei criteri posti dalla scheda finanziaria di cui al formulario. Tale informazione costituisce riferimento per la valutazione di ammissibilità e per la quantificazione del finanziamento attribuibile.
3. L'intervento si sviluppa attraverso percorsi di apprendimento formale e non formale mediante attività d'aula e di laboratorio, integrati da eventuali periodi di stage presso imprese o organizzazioni diverse da quella del partecipante, secondo modalità formative e didattiche coerenti con gli obiettivi specifici. Le attività formative possono essere svolte in orario di lavoro e/o al di fuori di esso. Il ricorso alla Formazione a Distanza è ammesso per un massimo del 20% della durata complessiva.
4. I progetti sono finanziabili fino ad un massimale di contributo pubblico di **Euro 1.000,00** per progetti realizzati in Basilicata per oltre il 50% della durata oraria complessiva, e di **Euro 1.500,00** per progetti realizzati prevalentemente o totalmente fuori dalla regione Basilicata.
5. Possono essere richiesti dallo stesso beneficiario per la medesima attività formativa massimo n. 4 voucher, con un unico progetto; in caso di richieste di voucher per attività formative differenti,

non ci sono limiti al numero di voucher che si possono richiedere, ma per ciascuno di essi il beneficiario deve presentare un distinto progetto.

6. I progetti della tipologia B) non sono rendicontati a costi standard (per le modalità di rendicontazione, vedi art. 20); la frequenza delle attività formative inferiore all'80% delle ore previste ed indicate all'atto della presentazione del progetto è causa di revoca del finanziamento.

## ART. 8

### CHI PUO' PRESENTARE ED ATTUARE I PROGETTI

1. I progetti formativi di cui alla tipologia A) sono presentati:
  - a) dall'impresa beneficiaria, singola o associata in ATI/ATS, nonché da studi professionali associati. I progetti interaziendali sono presentabili anche da gruppi di imprese, consorzi o soggetti giuridici già costituiti che associno o uno o più beneficiari, ove la propria condizione giuridica e le proprie norme lo consentano. In quest'ultimo caso il soggetto presentatario assume la titolarità del progetto verso la Regione;
  - b) da un Organismo di Formazione accreditato dalla Regione Basilicata, su espresso mandato da parte della/e impresa/e beneficiaria/e. In quest'ultimo caso l'Organismo di Formazione assume la titolarità del progetto verso la Regione stessa.
2. I progetti formativi di cui alla tipologia A) possono essere attuati:
  - a) dalla/e impresa/e richiedente/i:
    - attraverso le risorse didattiche ed organizzative a ciò necessarie, di cui l'azienda dispone in modo diretto;
    - e/o delegando una o più attività progettuali ad un Organismo di Formazione. Il ricorso alla delega è ammesso nel limite del 30% del costo complessivo del progetto e nel rispetto di quanto stabilito dalla Circolare MLPS 2/2009 relativamente alle attività delegate a soggetti terzi. In nessun caso la delega può riguardare attività di direzione, coordinamento ed amministrazione dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso. Tra il soggetto proponente e delegato non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile. Inoltre i due soggetti devono essere fra loro indipendenti secondo quanto previsto nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE;
  - b) integralmente da un organismo di formazione accreditato dalla Regione Basilicata, ove ne abbia assunto la diretta titolarità.
3. I progetti formativi di cui alla tipologia B) sono sempre presentati dall'impresa beneficiaria ed attuati da un soggetto formativo fra quelli indicati all'art. 7, comma 2 (ovvero accreditato dalla Regione Basilicata o da altra Regione italiana), attraverso la stipula di un contratto di servizio.
4. Sono esclusi dalla presentazione gli interventi formativi analoghi per contenuti e rivolti ai medesimi destinatari, svolti – anche non a titolarità dell'impresa richiedente – negli ultimi 18 mesi. L'assenza di tale condizione è dichiarata dal soggetto proponente sotto la propria responsabilità ed è oggetto di accertamento da parte della Regione.

## **ART. 9** **PRIORITÀ DI FINANZIAMENTO**

1. La valutazione di merito dei progetti ammissibili, presentati secondo la modalità dello sportello, assegna una specifica priorità di finanziamento ove l'impresa beneficiaria dimostri, attraverso l'intervento formativo, di contribuire alla strategia di sviluppo definita dagli strumenti di programmazione regionali richiamati nei riferimenti normativi e programmatici di cui all'art. 1 del presente Avviso, con specifica finalizzazione a:
  - a. settori e processi produttivi:
    - a.1 – Turismo e cultura;
    - a.2 - Agroalimentare;
    - a.3 - Innovazione tecnologica: agrobiotecnologie, osservazione della terra, mobilità, energia, materiali innovativi e nuove tecnologie.

Sono considerate inoltre priorità:

  - b. quando si sia in presenza di azioni formative conseguenti ad interventi sostenuti, per lo specifico dei soggetti beneficiari, dal FESR o da altri Fondi, ad eccezione del FSE;
  - c. quando si sia in presenza di interventi non a natura formativa sostenuti, per lo specifico dei soggetti beneficiari, dal FSE (es. microcredito);
  - d. quando si dimostri che il progetto candidato a finanziamento è una prosecuzione o integrazione di attività formative in essere o svolte nell'anno precedente la richiesta attraverso accesso a Fondi Interprofessionali per la formazione continua o quando si sia in presenza di specifici accordi formalizzati fra le parti sociali.
2. Per i settori di cui ai punti a.1 e a.2 del precedente comma, la valutazione ai fini dell'assegnazione della eventuale priorità avverrà con riferimento alla logica e motivata presenza di Unità di Competenza (UC) per le Aree Economico-Professionali di "Servizi turistici", "Servizi culturali e di spettacolo", "Agricoltura, zootecnia, silvicoltura" e "Produzioni alimentari", di cui al "Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata", di cui alle DD.GG.RR. n. 1625/2011 e n. 185/2012.
3. Per i settori di cui al punto a.3 del comma 1 del presente articolo, la valutazione ai fini dell'assegnazione della eventuale priorità avverrà con riferimento alla dimostrazione delle effettive relazioni fra il progetto e la "Strategia Regionale per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione (SRI)", approvata con D.C.R. n. 571 del 4 agosto 2009.
4. A parità di punteggio raggiunto sono considerati prioritari i progetti relativi ad imprese che accedono per la prima volta alla modalità di programmazione a sportello prevista dal presente Avviso Pubblico.

## **ART. 10** **NORME SULLA CANTIERABILITÀ**

1. In fase di ammissione la cantierabilità è espressa come accertata presenza di condizioni di immediata risposta ad un bisogno, determinate tanto dalla volontà del suo portatore quanto dalla adeguatezza e disponibilità dei mezzi a ciò necessari. In tal senso, la cantierabilità costituisce un requisito essenziale di ammissibilità alla valutazione tecnica. Il requisito è dimostrato attraverso:

- esplicitazione nominativa dei lavoratori interessati dall'intervento formativo;
  - solo per la tipologia formativa A), esplicitazione delle risorse impegnate nell'erogazione dell'attività formativa;
  - dichiarazione di impegno all'avvio delle attività entro il termine prescrittivo di cui al comma seguente. Detta dichiarazione comprende l'esplicita accettazione della clausola di revoca del finanziamento in caso di non rispetto del vincolo della effettiva realizzazione, così come espresso dal successivo comma del presente articolo.
2. In fase di realizzazione la cantierabilità è espressa come effettivo avvio delle attività, una volta comunicata dalla Regione l'avvenuta approvazione del finanziamento, nei seguenti termini:
- o per gli interventi di tipologia A), entro il 21esimo giorno naturale dalla comunicazione da parte della Regione, attraverso la comunicazione di avvio effettivo delle attività didattiche, cui devono essere allegati i seguenti documenti:
    - attestazione di avvenuta sottoscrizione dei contratti di eventuale delega con i soggetti terzi, ove presenti e/o nomina delle risorse interne impegnate nella produzione dell'attività formativa;
    - calendario relativo all'intero intervento programmato;
    - registri di presenza da vidimare.
  - o per gli interventi di tipologia B), entro il 40esimo giorno naturale dalla comunicazione da parte della Regione, attraverso attestazione di effettiva iscrizione all'offerta formativa, attraverso completo adempimento di quanto previsto dal soggetto attuatore.
3. I limiti temporali di cui al comma precedente sono estesi rispettivamente a 30 e 50 giorni nel caso di progetti finanziati a seguito di scorrimento di graduatoria.
4. Per i soli interventi di tipologia A) è ammessa, ad invarianza dei termini di avvio di cui al comma 2, la variazione dei nominativi dei partecipanti, nel limite del 20% del riferimento originario e nel rispetto delle caratteristiche del progetto approvato. Detta modifica va comunicata alla Regione da parte del soggetto beneficiario in sede di produzione della documentazione attestante l'effettività dell'avvio del progetto.

#### ART. 11

#### LOCALIZZAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti di cui alla tipologia A) devono essere realizzati in Basilicata, fatta eccezione per i periodi di stage, visite didattiche e periodi di formazione presso strutture di formazione, innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico, eventualmente previsti fuori dal territorio regionale.
2. I progetti di cui alla tipologia B) sono svolti sul territorio nazionale, ove previsto dal relativo soggetto attuatore.

#### ART. 12

#### SPESA PREVISTA

1. Il presente avviso è finanziato con le risorse di cui al PO FSE Basilicata 2007-2013- Asse "Adattabilità" (Categoria di spesa n. 62) per una spesa complessiva prevista di **Euro 2.500.000,00**.

1. Il complessivo delle risorse è reso disponibile per tranches successive, secondo la seguente progressione:

Tranche	Data di disponibilità	Importo programmato
1.	1 settembre 2012	550.000,00
2.	1 gennaio 2013	550.000,00
3.	1 maggio 2013	700.000,00
4.	1 settembre 2013	700.000,00

3. Le risorse non impegnate per singola tranche e/o rese disponibili a seguito di rinuncia o revoca di finanziamento sono riallocate in quella successiva. Inoltre, la Regione Basilicata si riserva il diritto di procedere a rifinanziamento della tranche, in presenza di dimostrabili e verificabili esigenze di urgenza realizzativa dei progetti e/ o necessità di complementazione delle risorse.
4. Nella logica della programmazione a sportello è facoltà della Regione procedere, in corso di avviso sperimentale, alla definizione del rapporto fra risorse allocate per tipologie formative (vedi art. 5).

### ART. 13 QUANDO PRESENTARE I PROGETTI

1. L'avviso pubblico "SPIC – Sportello Impresa formazione Continua" è sempre aperto. I progetti possono essere presentati in qualunque momento, a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BUR della Basilicata, e accedono alla fase di selezione della prima tranche di finanziamento disponibile, secondo il seguente calendario:

Tranche	Data ultima di ricezione ai fini della selezione
1.	1 ottobre 2012
2.	31 gennaio 2013
3.	31 maggio 2013
4.	1 ottobre 2013

2. Non sono posti limiti alla reiterazione della presentazione di progetti non ammessi a finanziamento nell'ambito di una singola tranche. Le condizioni di progetto approvato ma non finanziato per carenza di risorse, così come i casi di rinuncia e revoca, non hanno alcun effetto sulla reiterazione dell'accesso e la formazione della relativa graduatoria.

## ART. 14 COME PRESENTARE I PROGETTI

1. La candidatura viene presentata con modalità interamente on line.
2. La compilazione della domanda on line va fatta rispettando i seguenti passaggi:
  - registrazione, con indicazione puntuale dei dati anagrafici del legale rappresentante del beneficiario, al sito basilicatanet.it;
  - il sistema genera automaticamente una mail di conferma della registrazione che verrà inviata all'indirizzo e-mail indicato nella pagina di registrazione.
  - cliccando sul link che compare nella mail, si conferma l'iscrizione e va flaggato il check "Impresa".
  - a questo punto si riaccede a basilicatanet -> Servizi on line - > Accedi, accedendo alla pagina personale con il reinserimento di nome utente e password.
  - cliccare su "Richiedi PIN"; in questo modo la richiesta viene registrata
  - Presentarsi ad uno sportello URP con un documento d'identità in corso di validità e con il codice fiscale e/o tessera sanitaria per il riconoscimento de visu e il rilascio del codice di attivazione PIN.

Una volta ottenuto il PIN è possibile accedere al servizio "Portale Bandi" nel quale occorre:

- cliccare sull'Avviso Pubblico Sperimentale "SPIC – SPortello Impresa formazione Continua"
- cliccare su Partecipa (riquadro verde, in alto a destra)
- immettere nome utente e la password scelti nella fase di registrazione, e il codice PIN, e compilare la domanda.

L'invio vale automaticamente come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata.

3. La domanda on line deve essere compilata in ogni sua parte, e deve contenere, a pena di inammissibilità, i seguenti allegati:
  - 1.1.A) atto unilaterale di impegno (SOLO per progetti della Tipologia A)
  - 1.1.B) atto unilaterale di impegno (SOLO per progetti della Tipologia B)
  - 1.2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al regime di aiuti "de minimis"
  - 1.3) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a norma dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 relativa allo status dell'impresa proponente.

## ART. 15 COME VENGONO SELEZIONATI I PROGETTI

1. La selezione dei progetti avviene per singola tranche, con riferimento ai progetti presentati entro i termini di cui all'articolo 13.
2. I progetti sono sottoposti al processo di selezione, articolato in quattro fasi:
  - la prima fase riguarda la verifica dei requisiti di ammissibilità della candidatura;
  - la seconda fase riguarda la valutazione di merito dei progetti candidati;
  - la terza fase riguarda gli esiti della selezione;
  - la quarta fase riguarda la comunicazione degli esiti della selezione.

3. La verifica dei requisiti di ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti è effettuata dall'Ufficio Formazione Continua e Alta Formazione del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata, con il contributo eventuale di esperti esterni.
4. L'approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi e degli elenchi dei progetti non ammessi è effettuata dall'Ufficio Formazione Continua e Alta Formazione del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata.
5. Lo standard di servizio delle operazioni di selezione è di 30 giorni naturali dalla data ultima di ricezione delle singole tranche.

#### ART. 16

#### PRIMA FASE: VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. L'istruttoria di ammissibilità e valutazione è eseguita dall'Ufficio competente della Regione Basilicata, che avrà facoltà di richiedere, ai sensi della legge vigente, le integrazioni e i chiarimenti ritenuti necessari. Le domande sono ritenute ammissibili solo se:
  - a) pervenute secondo le modalità indicate nell'art. 14 del presente Avviso Pubblico;
  - b) presentate da beneficiari in possesso dei requisiti di cui agli artt. 4 e 8;
  - c) relative ad interventi formativi appartenenti alle tipologie ed aventi le caratteristiche di cui agli artt. 6 e 7.

#### ART. 17

#### SECONDA FASE: VALUTAZIONE DI MERITO DEI PROGETTI

1. I progetti ammessi saranno sottoposti a valutazione. La struttura di valutazione procede all'esame di merito dei singoli interventi che compongono il progetto sulla base dei criteri pesati di cui alla tavola seguente.

Criterio/subcriterio	Punti max
<b>A. Fattori determinanti il bisogno a cui l'intervento intende rispondere</b>	<b>5</b>
A.1 Incidenza dell'innovazione tecnologica di prodotti e processi produttivi	1
A.2 Incidenza della qualificazione e dell'innovazione del rapporto con i mercati	1
A.3 Incidenza dell'innovazione organizzativa e del modello di impresa	1
A.4 Incidenza dell'adeguamento all'evoluzione normativa	1
A.5 Incidenza delle politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane	1
<b>B. Obiettivi dell'intervento ed impatti attesi sui destinatari</b>	<b>5</b>
B.1 Coerenza degli obiettivi professionali dell'intervento	3

<b>Criterio/subcriterio</b>	<b>Punti max</b>
<i>B.3 Modalità di identificazione dei destinatari dell'intervento</i>	2
<b>C. Priorità di finanziamento assegnabili all'intervento</b>	<b>10</b>
<i>C.1 Contributo dell'intervento alla strategia di sviluppo definita dagli strumenti di programmazione regionali, con finalizzazione di settore</i>	5
<i>C.2 Schemi di integrazione con interventi sostenuti da Fondi Interprofessionali e/o accordi fra le parti sociali.</i>	3
<i>C.3 Schemi di integrazione con interventi sostenuti dal FSE</i>	2
<b>D. Qualità del progetto</b>	<b>20</b>
<i>D.1 Architettura complessiva del progetto</i>	3
<i>D.2 Specificazione ed adeguatezza dei contenuti</i>	3
<i>D.3 Specificazione ed adeguatezza dei metodi di intervento</i>	3
<i>D.4 Coerenza della durata oraria e del carico di lavoro</i>	3
<i>D.5 Qualità delle risorse professionali previste per la realizzazione dell'intervento</i>	2
<i>D.6 Presenza di forme di individualizzazione e/o personalizzazione</i>	1
<i>D.7 Tipologie di attestazioni in esito alle attività formative</i>	2
<i>D.8 Specificazione ed adeguatezza delle modalità di valutazione dell'intervento</i>	3
<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>40</b>

2. I progetti sono ammessi a finanziamento ove raggiungano almeno 20 punti.

#### ART. 18

#### TERZA FASE: ESITI DELLA SELEZIONE

1. I progetti presentati all'interno di ciascuna tranche temporale dello sportello (vedi art. 13) verranno esaminati, approvati e finanziati fino ad esaurimento delle risorse.
2. Il Dirigente pro tempore dell'Ufficio Formazione Continua e Alta Formazione approva con propria determinazione le graduatorie dei progetti ammessi e gli elenchi dei progetti non ammessi con le seguenti specificazioni:

**Graduatorie dei progetti ammessi :**

- o progetti ammessi e finanziati;
- o progetti ammessi ma non finanziati per insufficienza di risorse;

**Elenchi dei progetti non ammessi**

- o progetti non ammessi a valutazione di merito .
  - o Progetti ammessi a valutazione di merito che non hanno superato la soglia di accettabilità.
2. Per la reiterazione nella tranche temporale successiva di progetti ammessi ma non finanziati per insufficienza di risorse e progetti non ammessi a valutazione di merito, si veda l'art. 13 comma 2.
  3. La Regione Basilicata ha facoltà di rifinanziare ogni singola tranche, riallocare le risorse non utilizzate in una tranche in quelle successive, definire diversamente il rapporto fra risorse allocate per tipologie formative (vedi art. 14).

**ART. 19****QUARTA FASE: COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE**

1. Gli esiti dell'istruttoria verranno pubblicati sul B.U.R. Basilicata e sul sito Internet della Regione Basilicata. La pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica per gli interessati. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso giurisdizionale.
2. Qualora uno o più progetti utilmente collocati in graduatoria non rispettino i tempi previsti per la cantierabilità (vedi art. 10) o formalmente rinuncino al finanziamento concesso, si procederà (una sola volta) allo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili per la tranche di finanziamento in corso. La comunicazione dello scorrimento della graduatoria verrà data con le medesime modalità di cui al comma 1.

**ART. 20****COME VIENE EROGATO IL FINANZIAMENTO**

1. Il finanziamento dei progetti viene erogato secondo le seguenti modalità:

**Tipologia A)**

- 1° rateo pari al 50% del contributo assentito; per ottenere il primo rateo, il beneficiario, dopo aver dimostrato (vedi Art. 10) di aver avviato le attività formative, deve presentare agli Uffici competenti della Regione Basilicata apposita domanda, con allegata garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa per l'importo richiesto;
- 2° rateo a saldo del contributo assentito e comunque per un importo complessivo non superiore a quello richiesto; per ottenere il saldo il beneficiario deve presentare agli Uffici competenti della Regione Basilicata apposita domanda, con allegata la certificazione dei risultati raggiunti in termini di indicatori fisici (ore di formazione per allievo, con dimostrata indicazione delle caratteristiche delle risorse professionali impiegate per l'erogazione delle attività formative).

**Tipologia B)**

- unica erogazione a saldo del contributo assentito e comunque per un importo complessivo non superiore a quello richiesto; per ottenere il saldo il beneficiario deve presentare agli Uffici competenti della Regione Basilicata apposita domanda, con allegata la certificazione della spesa sostenuta e delle ore di frequenza effettivamente realizzate, rilasciate entrambe dall'organismo che ha erogato la formazione.

**ART. 21**  
**TEMPI DI AVVIO E CONCLUSIONE DEL PROGETTO**

1. Visto l'imprescindibile requisito della cantierabilità il progetto deve trovare avvio, a pena di revoca del finanziamento, nei termini indicati dall'art. 10 comma 2.
2. I progetti devono concludersi entro **180 giorni** dalla data di avvio.

**ART. 22**  
**OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

1. Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto contenuto nella D.G.R. n. 237 del 2 Marzo 2012 che adotta i parametri di costo ammissibili nel quadro delle operazioni di semplificazione previste dall'art. 11.3(b) del regolamento (CE) 1081/2006 relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla Regione Basilicata. Per quanto non previsto dal suddetto documento, occorre fare riferimento alle norme – ove applicabili alla gestione e rendicontazione di progetti a costi standard - inserite nel Capitolo "Obblighi dei beneficiari" delle Linee Guida per la gestione inserite nel Documento sui Sistemi di Gestione e Controllo modificate con DGR n. 981 del 5 Luglio 2011.
2. Il mancato rispetto di uno degli obblighi descritti nei documenti indicati comporta la revoca del finanziamento concesso.

**ART. 23**  
**DIRITTI DEL BENEFICIARIO**

1. Il beneficiario ha diritto a:
  - o essere preventivamente informato circa le verifiche in itinere, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di effettuare, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, visite ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività ed il raggiungimento effettivo degli obiettivi di realizzazione fisica;
  - o completare, integrare o regolarizzare la documentazione relativa alla fase di attuazione del progetto nei termini e nei modi stabiliti dalla Regione;
  - o essere assistito da persone di propria fiducia durante l'attività di controllo;
  - o conoscere l'esito dei controlli.

**ART. 24**  
**UFFICI DI RIFERIMENTO DA CONTATTARE**

1. L'unità organizzativa responsabile del procedimento amministrativo è rappresentata dall'Ufficio Formazione Continua e Alta Formazione del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport della Regione Basilicata nella persona del suo dirigente pro tempore.

2. Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e agli addetti dell'Ufficio Formazione Continua e Alta Formazione del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici:
- tel. 0971.666123 - 668055 – U.R.P.
  - email: [urpformazione@regione.basilicata.it](mailto:urpformazione@regione.basilicata.it)

## ART. 25

### ADEMPIMENTI RELATIVI A COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto proponente è tenuta a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dal F.S.E., ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea e s.m.i. ed in coerenza con il Piano di Comunicazione, approvato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 1690/2008 e s.m.i., e con la linea grafica ed il relativo Manuale d'uso della linea grafica del PO FSE Basilicata 2007-2013, approvati con la D.G.R. n. 2086/2009.
2. In particolare, nel caso di realizzazione di materiale pubblicitari e di comunicazione che attengono all'intervento finanziato, deve rispettare le norme grafiche contenute nel suddetto Manuale d'uso. Il Manuale, i file grafici e tutti i template (indicati con la dicitura: DOC\_descrizione) relativi alla documentazione da produrre sono messi a disposizione dalla Regione Basilicata sul proprio sito web all'indirizzo [www.fse.basilicata.it](http://www.fse.basilicata.it).
3. Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione del contributo dovranno essere riportati il logo FSE, la cosiddetta "sezione istituzionale", composta dall'indicazione del Fondo Sociale Europeo, dall'emblema dell'Unione europea e la relativa dicitura, dal marchio della Regione Basilicata, dall'emblema della Repubblica Italiana e dallo slogan "Investiamo sul nostro futuro".
4. Nelle comunicazioni rivolte ai docenti, ai tutor ed ai destinatari dei corsi, occorre inserire la dicitura: "Il corso è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013".
5. Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) 1828/2006, il Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport informa i beneficiari che nel momento in cui accettano il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.  
Ai sensi dell'art. 8, comma 4, il beneficiario è tenuto a informare i lavoratori destinatari circa:
  - a) Le modalità e i termini previsti per avere accesso all'operazione;
  - b) Il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal FSE;
  - c) Il fatto che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal FSE e sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma.
6. I destinatari dei corsi sono tenuti alla lettura della scheda informativa sulla UE, scaricabile dal sito [www.fse.basilicata.it](http://www.fse.basilicata.it) - sez. Corso sulla UE e sul FSE ed alla loro restituzione firmata, per mail all'indirizzo [giuseppe.sabia@regione.basilicata.it](mailto:giuseppe.sabia@regione.basilicata.it) o per fax al numero (0971) 666136.

**ART. 26**  
**TUTELA E PRIVACY**

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente Avviso Pubblico verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni.

**ART. 27**  
**ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**

1. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei modi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 - Potenza

**PO Basilicata FSE 2007/2013**

**AVVISO PUBBLICO SPERIMENTALE  
"SPIC – SPortello Impresa formazione Continua"**

D.G.R. n. 1087 del 7.8.12

**ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO  
TIPOLOGIA FORMATIVA "A"**

<b>Denominazione del progetto</b>
<b>Nominativo del soggetto proponente<sup>1</sup></b>
<b>Nominativo del soggetto capofila (solo ove il soggetto proponente sia un'ATI)</b>
<b>Nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente / capofila dell'ATI</b>

<sup>1</sup> Vedi art. 8 comma 1. dell'Avviso Pubblico: nome dell'impresa singola, o dell'ATI, o dello studio professionale, o del Consorzio, o dell'Organismo di Formazione proponente

Il/La sottoscritto/a					
nato/a		Prov.		il	
Codice Fiscale					
legale rappresentante del soggetto proponente / capofila ATI					
Codice Fiscale / Partita IVA					
sede legale in		Prov.		Indirizzo	
delega alla firma conferita in data <sup>2</sup>					
con che tipologia di atto? <sup>3</sup>					

### PRESO ATTO

- che con Decisione C. (2007) n. 6724 del 18 dicembre 2007 e s.m.i. la Commissione Europea ha approvato il P.O. Basilicata F.S.E. 2007-2013;
- che con D.G.R. n. 854 del 10/06/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del F.S.E.” relativi al programma Operativo FSE 2007/2013 della Regione Basilicata;
- che con D.G.R. n. 237 del 2 Marzo 2012 la Giunta Regionale ha approvato l’Avviso Pubblico sperimentale “SPIC – Sportello Impresa formazione Continua”

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell’articolato che segue:

#### ART.1 – OGGETTO DELL’ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto proponente del progetto \_\_\_\_\_ candidato a valere sull’Avviso Pubblico “SPIC – Sportello Impresa formazione Continua”. Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della Convenzione fra soggetto proponente e Regione Basilicata.

#### ART. 2 - TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

<sup>2</sup> Solo in caso di società / consorzi / ATI

<sup>3</sup> Delibera di Consiglio di Amministrazione, verbale di riunione dei soci, scrittura privata, etc.

Il soggetto proponente si impegna a dare avvio alle attività progettuali, in linea con quanto previsto dall'Art. 11 dell'Avviso Pubblico, entro la data indicata sul progetto presentato, e comunque entro e non oltre i **21 giorni naturali** dalla data di ricezione della DD di assegnazione.

I progetti finanziati a seguito di scorrimento di graduatoria hanno ulteriori **10 giorni** dalla data di ricezione della DD di assegnazione per dare avvio alle attività progettuali.

Il soggetto proponente si impegna altresì a realizzare le attività progettuali e presentare il rendiconto finale entro **180 giorni** dalla data di avvio.

**Nel sottoscrivere il presente Atto unilaterale di impegno, il soggetto proponente sottoscrive anche l'esplicita accettazione della clausola di revoca del finanziamento in caso di non rispetto dei tempi di realizzazione (inizio e fine delle attività) sopra esposti.**

### **ART. 3 - DIVIETO DI CESSIONE A TERZI E DELEGA**

E' vietata la cessione, anche parziale, a qualunque titolo, del presente atto unilaterale di impegno. E', di norma, fatto divieto di delega di una o più attività di progetto a soggetti terzi, salvo quelle espressamente previste dall'Avviso Pubblico all'Art. 8 comma 2 punto a)

### **ART. 4 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE**

Il soggetto proponente è tenuto a rispettare i seguenti obblighi:

1. rispettare i tempi di avvio e conclusione delle attività progettuali (vedi art. 2);
2. comunicare la data di avvio delle attività almeno 5 giorni prima della data prevista;
3. comunicare la data di conclusione delle attività formative entro 5 giorni dell'avvenuta conclusione;
4. fornire, all'atto della richiesta di erogazione del 1° rateo e/o del saldo, la documentazione richiesta (vedi art. 6 del presente Atto unilaterale di impegno);
5. realizzare il progetto in conformità alle disposizioni normative e regolamentari in materia di utilizzo dei Fondi comunitari;
6. aprire o utilizzare, se già esistente, un conto corrente bancario dedicato alle operazioni sul FSE;
7. osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione;
8. accettare il controllo dell'Amministrazione regionale ed assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e delle visite ispettive con la presenza del personale interessato e fornire tutte le informazioni richieste dall'Amministrazione regionale;
9. realizzare le attività formative in conformità al progetto approvato;
10. inserire i dati e le informazioni nel sistema informativo regionale SIRFO2007, secondo le modalità, i tempi e le procedure stabilite dall'Amministrazione regionale;
11. mantenere presso la sede di svolgimento della formazione i registri. In caso di gestione accentrata per più progetti afferenti allo stesso soggetto proponente, tutta la documentazione probatoria deve essere comunque tenuta presso le sedi di svolgimento della formazione in copia conforme all'originale;

12. predisporre il regolamento interno delle attività;
13. esibire, su richiesta della Regione, la documentazione in originale;
14. presentare il rendiconto finale entro 30 gg. dalla comunicazione alla Regione della conclusione delle attività formative;
15. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
16. rispettare la normativa in materia di trattamento dei dati personali;
17. rilasciare ai destinatari della formazione l'attestazione finale, se prevista del progetto approvato;

Per quanto non previsto, il soggetto proponente è tenuto a rispettare quanto contenuto nel documento (approvato con D.G.R. n. 237 del 2 Marzo 2012) "Parametri di costo ammissibili nel quadro delle operazioni di semplificazione previste dall'art. 11.3(b) del regolamento (CE) 1081/2006, relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla Regione Basilicata", nonché alle norme – ove applicabili - inserite nel Capitolo "Obblighi dei beneficiari" delle Linee Guida per la gestione inserite nel Documento sui Sistemi di Gestione e Controllo modificate con DGR n. 981 del 5 Luglio 2011.

**Il mancato rispetto di uno degli obblighi descritti nei documenti indicati comporta la revoca del finanziamento concesso.**

#### **ART. 5 – DIRITTI DEL SOGGETTO PROPONENTE**

Il soggetto proponente ha diritto:

1. ad essere informato preventivamente dei controlli di primo livello, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di effettuare, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività;
2. ad essere assistito da persone di propria fiducia durante le attività di controllo;
3. a conoscere gli esiti dei controlli.

#### **ART. 6 - SEDE OPERATIVA**

Il soggetto proponente si impegna a realizzare le attività di formazione in locali idonei, situati nel Comune di \_\_\_\_\_, in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_. L'attestazione di idoneità dei locali, delle attrezzature e degli arredi va esibita all'atto della dichiarazione di avvio attività (vedi Art. 7).

#### **ART. 7 – MODALITA' DI AVVIO DELLE ATTIVITA'**

Come prescritto dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico, l'avvio delle attività formative si realizza attraverso una lettera di comunicazione della data fissata per l'apertura del corso, che deve pervenire alla Regione almeno 5 giorni prima; alla lettera devono essere allegati i seguenti documenti:

- contratti di delega con i soggetti terzi, ove presenti nel Progetto,

e/o nomina, con apposito atto, delle risorse interne impegnate nella realizzazione dell'attività formativa;

- calendario relativo all'intero progetto formativo;
- registri di presenza, con richiesta di vidimazione alla Regione Basilicata;
- documentazione in autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante che i locali da utilizzare per la formazione sono idonei, e che gli arredi e le attrezzature, utilizzate per le attività formative, rispondono alla normativa vigente in materia di antinfortunistica, igiene, tutela della salute e prevenzione incendi. Tale attestazione deve essere prodotta dal titolare (proprietario, o chi ne ha la disponibilità) dei locali suddetti;
- curricula del personale docente e non docente.

## ART. 8 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il costo complessivo del progetto è di Euro \_\_\_\_\_.

Il soggetto proponente si impegna a richiedere il finanziamento del progetto secondo le seguenti modalità:

- o **1° rateo, pari al 50% del contributo assentito;** dopo aver dimostrato (ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 dell'Avviso Pubblico e dell'art. 7 del presente atto unilaterale di impegno) di aver avviato le attività formative, e previa presentazione agli Uffici competenti della Regione Basilicata dei seguenti documenti:
  - domanda di liquidazione del 1° rateo;
  - garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa per l'importo richiesto – vedi art. 9 del presente Atto unilaterale di impegno
- o **2° rateo, a saldo del contributo assentito** e comunque per un importo complessivo non superiore a quello richiesto, presentando agli Uffici competenti della Regione Basilicata la seguente documentazione:
  - domanda di liquidazione del saldo
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 con il quale si attesta il monte ore effettivamente svolte suddivise per allievo e si dichiara che le attività sono state svolte nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e dall'Avviso Pubblico;
  - relazione sull'attività svolta, con particolare riguardo alla comparazione fra il progetto presentato e il progetto realizzato;
  - documentazione amministrativa e didattica riguardante l'attività svolta (in particolare: il registro delle presenze) in originale, ove possibile, o in copia conforme all'originale

## ART. 9 - GARANZIA FIDEIUSSORIA

Il soggetto proponente s'impegna a contrarre polizza fideiussoria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima e semplice richiesta, a favore della Regione Basilicata di importo pari all'anticipo richiesto.

La polizza deve essere stipulata con soggetti abilitati a costituire cauzioni a favore di pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 2 del DM del Ministero del Tesoro del 22 aprile 1997, contestualmente alla richiesta di anticipo del primo rateo e con validità a decorrere dalla stessa data.

L'escussione della polizza fideiussoria deve essere prevista espressamente a prima e semplice richiesta scritta e la garanzia è operante comunque fino allo svincolo da parte della Regione del saldo finale.

## **ART. 10 - CONTROLLI**

Il soggetto proponente si assume l'obbligo di accettare e facilitare i controlli che la Regione effettua circa la veridicità delle informazioni, anche con richiesta della relativa documentazione comprovante quanto dichiarato. Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, l'accertata non veridicità di quanto dichiarato comporta la decadenza del beneficio e conseguente recupero delle eventuali somme percepite e il pagamento degli interessi legali dal momento dell'erogazione delle somme medesime fino al giorno della restituzione. In presenza di dichiarazioni non veritiere, l'Ufficio regionale competente è obbligato a segnalare all'Autorità Giudiziaria i casi di irregolarità rilevata.

In particolare il soggetto proponente accetta di sottoporsi a due tipologie di controlli.

### **1. da parte degli Uffici preposti alla gestione:**

- sulla documentazione presentata all'atto dell'avvio delle attività, o all'atto della richiesta di erogazione del primo rateo, ove i due momenti coincidano;
- sulla documentazione presentata all'atto della richiesta del saldo (vedi art. 8); in questa seconda fase, in particolare, verranno effettuati controlli sui registri presenza, sui curricula dei docenti entrati in aula, nonché controlli sul monte ore di docenza assegnato a docenti interni, onde determinare con esattezza l'entità del contributo pubblico da liquidare a saldo (vedi Art. 6 commi 5-6-7 dell'Avviso Pubblico).

**2. da parte degli Uffici preposti ai controlli di primo livello (verifiche in loco) sulle dichiarazioni di spesa quadrimestrali, che è obbligatorio trasmettere alla regione tramite SIRFO2007, indipendentemente dai tempi di gestione del progetto.**

## **ART. 11 – RISOLUZIONE, DECADENZA E PENALI.**

Il soggetto proponente si impegna ad accettare che in caso di inadempimento di uno o più obblighi, di cui all'art. 4 del presente Atto, la Regione procede, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c., alla risoluzione del rapporto regolamentato dal presente atto di adesione, previa diffida ad adempiere.

La Regione assegnerà al soggetto proponente un congruo termine, non inferiore a gg.15, per l'adempimento, decorso inutilmente il quale il rapporto instaurato tra la Regione e il soggetto proponente per la realizzazione del progetto in oggetto si intenderà risolto di diritto con

conseguente revoca dell'affidamento ed eventuale recupero delle somme erogate. In caso di mancato rispetto del termine previsto per la presentazione del rendiconto finale delle spese, oltre a quanto sopra previsto, verrà applicata, per ogni settimana di ritardo, una penale, prevista per il semplice ritardo, pari al 2% dell'intero ammontare del finanziamento assentito.

**In deroga a quanto sopra descritto, in caso di violazione dell'obbligo di cui all'Art. 2 del presente Atto, l'Amministrazione, senza ulteriori comunicazioni, così come normato anche dall'Art. 19 punto 2 dell'Avviso Pubblico, applica la sanzione della pronuncia di revoca del finanziamento per mancato inizio dell'attività entro i termini stabiliti, e procede allo scorrimento della graduatoria.**

Resta, comunque e in ogni caso, salvo ed impregiudicato il diritto della Regione al risarcimento dei danni subiti.

## **ART. 12 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ**

Il soggetto proponente si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione del contratto nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

## **ART. 13 - VARIAZIONI E MODIFICHE DEL PROGETTO**

Qualora nel corso dell'attuazione del progetto, sia necessario apportare variazioni allo stesso o a parti dello stesso, il soggetto proponente dovrà presentare idonea richiesta agli uffici regionali competenti, i quali effettueranno la valutazione di ammissibilità delle richieste di variazione; in particolare, gli Uffici competenti si accerteranno che le modifiche richieste non vadano ad inficiare elementi progettuali che siano stati decisivi ai fini dell'attribuzione del punteggio in fase di valutazione del progetto stesso.

Le eventuali variazioni in corso relative a:

1. sede delle attività
2. nominativi del personale docente e non docente.
3. contenuto
4. durata (e data di scadenza finale, purché entro i 180 giorni previsti dall'art. 2 del presente Atto)

devono essere preventivamente e tempestivamente comunicate ai Uffici preposti alla gestione, per l'assolvimento dei compiti di controllo, almeno 10 giorni prima della modifica da apportare, al fine di consentire all'Ufficio di esprimersi su tale richiesta. Nell'ipotesi di variazione di cui al punto 2., dovrà essere prodotto il curriculum della figura professionale che viene sostituita. Le attività relative alla parte di progetto modificato senza autorizzazione non saranno riconosciute.

In considerazione dell'obbligatorio requisito della cantierabilità, la modifica dei **nominativi dei destinatari** è possibile solo nel limite del 20% del totale destinatari, e nel rispetto delle caratteristiche del progetto approvato. Detta modifica va comunicata alla Regione da parte del soggetto beneficiario in sede di produzione della documentazione attestante l'effettività dell'avvio del progetto.

**Non possono in ogni caso essere modificati i seguenti elementi:**

- a) data di avvio delle attività;
- b) obiettivi del progetto;
- c) contenuti generali;
- d) costo ed il finanziamento massimo approvato.

Formano oggetto di semplice comunicazione:

- l'articolazione e la struttura del progetto (articolazione in fasi, moduli ed unità didattiche), nella misura in cui subiscano solo delle revisioni parziali adeguatamente motivate, di portata esclusivamente migliorativa;
- le variazioni di orario e di data delle lezioni, la sospensione e l'annullamento delle lezioni. Le variazioni di attività devono essere comunicate obbligatoriamente almeno il giorno prima della data interessata; in caso di eventi improvvisi, la comunicazione deve sempre riportare la motivazione per cui la variazione non è stata comunicata entro i tempi utili.

#### **ART. 14 - PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI**

Il soggetto proponente deve garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dal FSE ai sensi del Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i. della Commissione e in coerenza con il Piano di Comunicazione approvato dalla Regione Basilicata con DGR n. 1690/2008 e la Linea grafica e il Manuale d'uso approvati con DGR n. 2086/2009. In particolare, devono essere rispettati obblighi e prescrizioni dell'Art. 25 dell'Avviso Pubblico.

#### **ART. 15 – RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di adesione, si rimanda a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di formazione professionale, ed in particolare a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "SPIC – Sportello Impresa formazione Continua" e alle norme del codice civile.

#### **ART. 16 - VALIDITÀ ED EFFICACIA DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO**

Il presente atto ha validità e produce i suoi effetti fino alla notifica del provvedimento amministrativo di approvazione del rendiconto finale.

#### **ART. 17 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE**

Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 della Legge 845/78.

#### **ART. 18 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA**

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione, nel rispetto della D.Lgs. 196/2003.

#### **ART. 19 - FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione, la risoluzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Potenza.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

**Per il soggetto proponente / capofila dell'ATI  
(timbro e firma)**

---

***La dichiarazione, debitamente compilata, timbrata e firmata, deve essere scannerizzata ed allegata in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.***

**PO Basilicata FSE 2007/2013**

**AVVISO PUBBLICO SPERIMENTALE  
"SPIC – SPortello Impresa formazione Continua"**

D.G.R. n. 1087 del 7-8-12

**ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO  
TIPOLOGIA FORMATIVA "B"**

**Denominazione dell'attività formativa per la quale si richiede il/i voucher aziendale/i**

**Nominativo del soggetto proponente<sup>1</sup>**

<sup>1</sup> Vedi art. 8 comma 3. dell'Avviso Pubblico: nome dell'impresa proponente.

Il/La sottoscritto/a					
nato/a		Prov.		il	
Codice Fiscale					
legale rappresentante del soggetto proponente					
Codice Fiscale / Partita IVA					
sede legale in		Prov.		Indirizzo	
delega alla firma conferita in data <sup>2</sup>					
con che tipologia di atto? <sup>3</sup>					

### PRESO ATTO

- che con Decisione C. (2007) n. 6724 del 18 dicembre 2007 e s.m.i. la Commissione Europea ha approvato il P.O. Basilicata F.S.E. 2007-2013;
- che con D.G.R. n. 854 del 10/06/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del F.S.E.” relativi al programma Operativo FSE 2007/2013 della Regione Basilicata;
- che con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_ 2012 la Giunta Regionale ha approvato l’Avviso Pubblico sperimentale “SPIC – Sportello Impresa formazione Continua”

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell’articolato che segue:

#### ART.1 – OGGETTO DELL’ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto richiedente n. \_\_\_\_\_ voucher aziendali per la partecipazione all’attività formativa denominata \_\_\_\_\_ a valere sull’Avviso Pubblico “SPIC – Sportello Impresa formazione Continua” – Tipologia B. Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della Convenzione fra soggetto proponente e Regione Basilicata.

#### ART. 2 - TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

<sup>2</sup> Solo in caso di società / consorzi / ATI

<sup>3</sup> Delibera di Consiglio di Amministrazione, verbale di riunione dei soci, scrittura privata, etc.

Il soggetto proponente si impegna a che le attività formative trovino avvio entro il **40esimo giorno** naturale dalla data di ricezione della DD di assegnazione.

I progetti finanziati a seguito di scorrimento di graduatoria hanno ulteriori **10 giorni** dalla data di ricezione della DD di assegnazione per dare avvio alle attività progettuali.

Il soggetto proponente si impegna altresì a realizzare le attività progettuali e presentare il rendiconto finale entro **180 giorni** dalla data di avvio.

**Nel sottoscrivere il presente Atto unilaterale di impegno, il soggetto proponente sottoscrive anche l'esplicita accettazione della clausola di revoca del finanziamento in caso di non rispetto dei tempi di realizzazione (inizio e fine delle attività) sopra esposti.**

### **ART. 3 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE**

Il soggetto proponente è tenuto a rispettare i seguenti obblighi:

1. rispettare i tempi di avvio e conclusione delle attività progettuali (vedi art. 2);
2. comunicare la data di avvio delle attività almeno 5 giorni prima della data prevista;
3. comunicare la data di conclusione delle attività formative entro 5 giorni dell'avvenuta conclusione;
4. fornire, all'atto della richiesta di erogazione del finanziamento a saldo, la documentazione richiesta (vedi art. 7 del presente Atto unilaterale di impegno);
5. aprire o utilizzare, se già esistente, un conto corrente bancario dedicato alle operazioni sul FSE;
6. accettare il controllo dell'Amministrazione regionale ed assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e delle visite ispettive con la presenza del personale interessato e fornire tutte le informazioni richieste dall'Amministrazione regionale;
7. inserire i dati e le informazioni nel sistema informativo regionale SIRFO2007, secondo le modalità, i tempi e le procedure stabilite dall'Amministrazione regionale;
8. esibire, su richiesta della Regione, la documentazione in originale;
9. presentare il rendiconto finale entro 30 gg. dalla comunicazione alla Regione della conclusione delle attività formative;
10. rispettare la normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Per quanto non previsto, il soggetto proponente è tenuto a rispettare quanto contenuto nel documento (approvato con D.G.R. n. 237 del 2 Marzo 2012) "Parametri di costo ammissibili nel quadro delle operazioni di semplificazione previste dall'art. 11.3(b) del regolamento (CE) 1081/2006, relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla Regione Basilicata", nonché alle norme – ove applicabili - inserite nel Capitolo "Obblighi dei beneficiari" delle Linee Guida per la gestione inserite nel Documento sui Sistemi di Gestione e Controllo modificate con DGR n. 981 del 5 Luglio 2011.

**Il mancato rispetto di uno degli obblighi descritti nei documenti indicati comporta la revoca del finanziamento concesso.**

#### **ART. 4 – DIRITTI DEL SOGGETTO PROPONENTE**

Il soggetto proponente ha diritto:

1. ad essere informato preventivamente dei controlli di primo livello, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di effettuare, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività;
2. ad essere assistito da persone di propria fiducia durante le attività di controllo;
3. a conoscere gli esiti dei controlli.

#### **ART. 5 – MODALITA' DI AVVIO DELLE ATTIVITA'**

Come prescritto dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico, si considera avvio delle attività formative la presentazione agli uffici regionali di una specifica comunicazione, cui siano allegati i documenti che attestino l'effettiva iscrizione all'attività formativa prescelta, mediante il completo adempimento di quanto previsto dal soggetto attuatore per potersi considerare iscritti (ad es. superamento con esito positivo di una selezione, o il pagamento della quota di iscrizione, etc.).

#### **ART. 6 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

Il costo complessivo del finanziamento richiesto è di Euro \_\_\_\_\_.

Il soggetto proponente si impegna a richiedere il finanziamento del progetto direttamente a saldo, presentando agli Uffici competenti della Regione Basilicata, al termine della attività formative, la seguente documentazione:

- .... domanda di liquidazione;
- .... certificazione della spesa sostenuta, debitamente quietanzata, rilasciata dall'organismo che ha erogato la formazione, completa di documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- .... certificazione delle ore di frequenza effettivamente realizzate, rilasciata dall'organismo che ha erogato la formazione.
- .... documentazione giustificativa delle spese di viaggio, vitto e alloggio, ove l'attività formativa si sia svolta fuori dalla regione Basilicata (vedi art. 7 comma 4) e fino a concorrenza dell'importo massimo di Euro 1.500,00.

#### **ART. 7 - CONTROLLI**

Il soggetto proponente si assume l'obbligo di accettare e facilitare i controlli che la Regione effettua circa la veridicità delle informazioni, anche con richiesta della relativa documentazione comprovante quanto dichiarato. Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, l'accertata non veridicità di quanto dichiarato comporta la decadenza del beneficio e conseguente recupero delle eventuali somme percepite e il pagamento degli interessi legali dal momento dell'erogazione delle somme medesime fino al giorno della restituzione. In

presenza di dichiarazioni non veritiere, l'Ufficio regionale competente è obbligato a segnalare all'Autorità Giudiziaria i casi di irregolarità rilevata.

In particolare il soggetto proponente accetta di sottoporsi a due tipologie di controlli.

**1. da parte degli Uffici preposti alla gestione:**

- sulla documentazione presentata all'atto dell'avvio delle attività;
- sulla documentazione presentata all'atto della richiesta della liquidazione del saldo (vedi art. 8);

**2. da parte degli Uffici preposti ai controlli di primo livello (verifiche in loco) sulle dichiarazioni di spesa quadrimestrali, che è obbligatorio trasmettere alla Regione tramite SIRFO2007, indipendentemente dai tempi di gestione del progetto.**

**ART. 8 – RISOLUZIONE, DECADENZA E PENALI.**

Il soggetto proponente si impegna ad accettare che in caso di inadempimento di uno o più obblighi, di cui all'art. 4 del presente Atto, la Regione procede, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c., alla risoluzione del rapporto regolamentato dal presente atto di adesione, previa diffida ad adempiere.

La Regione assegnerà al soggetto proponente un congruo termine, non inferiore a gg.15, per l'adempimento decorso inutilmente il quale il rapporto instaurato tra la Regione e il soggetto proponente per la realizzazione del progetto in oggetto si intenderà risolto di diritto con conseguente revoca dell'affidamento ed eventuale recupero delle somme erogate. In caso di mancato rispetto del termine previsto per la presentazione del rendiconto finale delle spese, oltre a quanto sopra previsto, verrà applicata, per ogni settimana di ritardo, una penale, prevista per il semplice ritardo, pari al 2% dell'intero ammontare del finanziamento assentito.

**In deroga a quanto sopra descritto, in caso di violazione dell'obbligo di cui all'Art. 2 del presente Atto, l'Amministrazione, senza ulteriori comunicazioni, così come normato anche dal'Art. 19 punto 2 dell'Avviso Pubblico, applica la sanzione della pronuncia di revoca del finanziamento per mancato inizio dell'attività entro i termini stabiliti, e procede allo scorrimento della graduatoria.**

Resta, comunque e in ogni caso, salvo ed impregiudicato il diritto della Regione al risarcimento dei danni subiti.

**ART. 9 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ**

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione del contratto nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

#### **ART. 10 - VARIAZIONI E MODIFICHE DEL PROGETTO**

Qualora nel corso dell'attuazione del progetto, vengano apportate variazioni allo stesso o a parti dello stesso, il soggetto proponente dovrà darne debita comunicazione agli uffici regionali competenti, affinché gli stessi possano accertare che le modifiche comunicate non vadano ad inficiare elementi del progetto che siano stati decisivi ai fini dell'attribuzione del punteggio in fase di valutazione del progetto stesso.

**Non possono in nessun caso essere modificati i seguenti elementi:**

- a) data di avvio delle attività;
- b) obiettivi del progetto;
- c) contenuti generali;
- d) costo e finanziamento massimo approvato.

In considerazione dell'obbligatorio requisito della cantierabilità, la modifica dei **nominativi dei destinatari** è possibile solo nel limite del 20% del totale destinatari, e nel rispetto delle caratteristiche del progetto approvato. Detta modifica va comunicata alla Regione da parte del soggetto beneficiario in sede di produzione della documentazione attestante l'effettività dell'avvio del progetto.

#### **ART. 11 - PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI**

Il soggetto proponente deve garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dal FSE ai sensi del Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i. della Commissione e in coerenza con il Piano di Comunicazione approvato dalla Regione Basilicata con DGR n. 1690/2008 e la Linea grafica e il Manuale d'uso approvati con DGR n. 2086/2009. In particolare, devono essere rispettati obblighi e prescrizioni dell'Art. 25 dell'Avviso Pubblico.

#### **ART. 12 – RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di adesione, rimandare a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di formazione professionale, ed in particolare da quanto previsto dall'Avviso Pubblico "SPIC – Sportello Impresa formazione Continua" e alle norme del codice civile.

#### **ART. 13 - VALIDITÀ ED EFFICACIA DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO**

Il presente atto ha validità e produce i suoi effetti fino alla notifica del provvedimento amministrativo di approvazione del rendiconto finale.

#### **ART. 14 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE**

Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 della Legge 845/78.

#### **ART. 15 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA**

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione, nel rispetto della D.Lgs. 196/2003.

#### **ART. 16 - FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione, la risoluzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Potenza.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

**Per il soggetto proponente  
(timbro e firma del legale rappresentante)**

---

**DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"**  
**(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, in attuazione dell'Avviso Pubblico Formazione Continua a Sportello per le Imprese (SPIC) che rientra negli aiuti soggetti alla regola del "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato nella GUUE L 379/5 del 28/12/2006

**Preso atto**

Che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L. 379 del 28/12/2006, pag. 5, sugli aiuti de minimis, ha stabilito

- che l'importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis" non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica o soggetto privato ottenuti. Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi finanziari precedenti. Il periodo di riferimento di tre anni ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti deve essere ricalcolato. L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali;
- che ai fini delle determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione gli aiuti esentati dalla notifica alla Commissione Europea – ricorrendone tutte le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 800/08 della Commissione del 6/8/08 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 (Regolamento generale d'esenzione per categoria);
- che ai fini delle determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";
- che la regola "de minimis" non è applicabile agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non sono invece considerati aiuti all'esportazione i costi per la partecipazione a fiere, l'esecuzione di studi e le consulenze necessarie all'introduzione di un nuovo prodotto o di un prodotto esistente su un

nuovo mercato geografico) ed ai settori disciplinati dal trattato CECA; la regola "de minimis" non è nemmeno applicabile nei casi di aiuti condizionati, anche indirettamente, all'impiego preferenziale di prodotti interni nazionali rispetto ai prodotti importati;

- che per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" non deve superare i € 100.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;
- che le imprese del settore agricolo dedite alla produzione primaria di prodotti agricoli sono soggette ad un regime speciale, secondo quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20/12/2007 pubblicato nella GUUE L 337 del 21/12/2007. Tale Regolamento ammette al regime "de minimis" le suddette imprese, fissando un limite massimo di € 7.500,00 a fronte dei € 200.000,00 (o di € 100.000,00) previsti per le imprese degli altri settori ammessi al regime;
- che le imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura dedite alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti della pesca secondo quanto disposto dal regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24/07/2007 pubblicato nella GUUE L 193 del 25/7/2007. Tale Regolamento ammette al regime "de minimis" le suddette imprese, fissando un limite massimo di € 30.000,00 a fronte dei € 100.000,00 (o di € 100.000,00) previsti per le imprese degli altri settori ammessi al regime;
- che, qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale;
- che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00 (o € 100.000,00 nei casi previsti), l'aiuto, se dichiarato incompatibile dalla Commissione Europea, dovrà essere restituito maggiorato degli interessi;

#### **dichiara**

*(N.B. se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti "de minimis" compilare il paragrafo a); se l'impresa ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti "de minimis" compilare il paragrafo b)*

- a) che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro \_\_\_\_\_ non avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici percepiti in regime "de minimis";
- b) che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro \_\_\_\_\_ avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i contributi pubblici percepiti in regime "de minimis" come specificato nella tabella seguente

<b>Esercizio finanziario</b>	<b>Organismo concedente</b>	<b>Estremi del provvedimento di concessione dei contributi</b>	<b>Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)</b>
<b>Totale</b>			

Il sottoscritto dichiara altresì:

- che l'esercizio finanziario, da intendersi quale periodo d'imposta, coincide con il seguente periodo (*specificare date di inizio e fine*);
- che l'impresa svolge l'attività contraddistinta dal seguente codice <sup>1</sup>ATECO ...;
- di non aver richiesto e/o ricevuto, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo).

La dichiarazione, debitamente compilata, timbrata e firmata, deve essere scannerizzata ed allegata in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

\_\_\_\_\_

(data)

\_\_\_\_\_

(timbro e firma per esteso  
del legale rappresentante)

**La dichiarazione, debitamente compilata, timbrata e firmata, deve essere scannerizzata ed allegata in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.**

#### Avvertenze

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili dall'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

In caso di mendacio personale o fattuale, la rettificazione non è consentita ed il provvedimento favorevole non può essere emanato. In tal caso è obbligo del responsabile del procedimento, a cui

<sup>1</sup> Per inserire il codice Ateco dell'attività svolta, consultare il sito: <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/ateco2007.html>

*la dichiarazione è diretta, porre in essere gli adempimenti necessari all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 76 – D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.*

*Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.*

**DICHIARAZIONE SULL'IMPRESA**  
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, in attuazione dell'Avviso Pubblico SPIC - Sportello Impresa Formazione Continua, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. sopra citato,

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, che, alla data di pubblicazione del presente avviso, l'impresa da lui legalmente rappresentata:

- ha sede legale e/o almeno una sua unità locale allocata sul territorio della Regione Basilicata;
- non ha cessato o sospeso la propria attività ed è iscritta nel relativo registro di categoria;
- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, o non ha in corso un procedimento di una di tali situazioni;
- non è un'impresa in difficoltà, come definita dall' articolo 1, par. 7, lett. a) e b) del Reg. (CE) 800/2008;
- non ha commesso gravi infrazioni definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- osserva al proprio interno gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- rispetta per il proprio personale il CCNL di riferimento;
- è in regola con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- non è destinataria di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123;
- non vige nei propri confronti alcune delle cause ostative previste dalla l. 575/65 e s.m.i (norme antimafia)
- non ha presentato negli ultimi 18 mesi interventi formativi analoghi per contenuti e rivolti ai medesimi destinatari, anche se realizzati non a titolarità dell'impresa richiedente.

**La dichiarazione, debitamente compilata, timbrata e firmata, deve essere scannerizzata ed allegata in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.**

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma per esteso  
del legale rappresentante)

...presente verbale di cui è stato ... viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 10-8-12  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo